

ABBONAMENTO.

# IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunità, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25  
In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sarducci, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato Cost. 10.

Telefono.

Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6

Telefono.

## DALLA CAPITALE

**La firma del presidente per 10 giorni.**  
Roma 28. — Si dice che dovendo firmare il presidente della Repubblica per 10 giorni, la firma della Costituzione del Consiglio sarà assunta dal presidente.

**Il ministro dell'Interno si assenterà il 10 agosto.**  
Il ministro dell'Interno si assenterà il 10 agosto.

**Politica - Cassa Nazionale.**  
Roma 28. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto della legge concernente gli uffici e gli agenti di pubblica amministrazione con le varie leggi relative in proposito.

**I SINDACI ELETTIVI.**  
Telegrafano da Roma che fra i progetti del ministero dell'Interno vi è quello di alcuni ritocchi alla legge Rodolfo per rendere elettivi i sindaci non solo di alcune categorie, ma di tutti i Comuni del Regno.

**NELLE SCUOLE.**  
La riforma del ministro Nasi.  
L'educazione fisica - La diminuzione degli esami?

Si telegrafa da Roma che il ministro dell'Interno ha pronto il suo programma di riforma dell'insegnamento. Si rivederà l'insegnamento primario, rendendo veramente efficace la obbligatorietà dell'insegnamento stesso e mirando anche allo sviluppo delle forze intellettive e all'indirizzo educativo per quanto riguarda l'agricoltura, le arti ed i mestieri.

Il ministro intenderebbe anche di coordinare, con i bisogni delle varie regioni, l'insegnamento superiore.

Il Vaticano lascia fare, non potendo più contare sulla Francia.

**LA DELINQUENZA DIMINUISCE?**  
I coatti.  
Non più coatti politici.

Si annunzia che il numero dei condannati al domicilio coatto è di molto diminuito in questi ultimi tempi.

Una Colonia penale ad Assisi.  
Si parla di partire dal stabilimento di una colonia di coatti, nei manufatti più pericolosi e recidivi, da crearsi ad Assisi.

Un generale turco antimilitarista?  
Si ha da Lugano che il signor Osman Bey, comandante nell'esercito turco durante la guerra del 1877, contro la Russia, terrà una conferenza a Mendricio, sull'argomento: « Gli svizzeri soldati e gli svizzeri falliti di guerra ».

Argentina e Italia.  
Si dice che il non. Carlo Di Rudini per conto del governo ha stipulato coll'Argentina una convenzione per l'emigrazione, a favorevoli condizioni, nel territorio di quella Repubblica, di ben 200.000 dei nostri agricoltori e operai, i quali andrebbero a nuovo impulso allo sviluppo della colonizzazione di quel paese ora l'elemento italiano è già in prevalenza.

Per il ponte a Pinzano.  
La splendida unanimità di Pinzano.

Calidoscopio.  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

Per il ponte a Pinzano.  
La splendida unanimità di Pinzano.

Calidoscopio.  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

Per il ponte a Pinzano.  
La splendida unanimità di Pinzano.

Calidoscopio.  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

Per il ponte a Pinzano.  
La splendida unanimità di Pinzano.

Calidoscopio.  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

## NOTIZIE ITALIANE

**Elezioni politiche. — Il ballottaggio a Conegliano.**  
Nel collegio di Conegliano venne ieri eletto Brandolin con 285 voti di maggioranza.

**Nel campo socialista.**  
La maggioranza è con Turati.  
L'Avanti pubblica una dichiarazione di Leonida Bisolati, di perfetta solidarietà con Filippo Turati e con la maggioranza del gruppo parlamentare socialista per ciò che riguarda il contegno del partito nell'attuale momento politico.

**Un «tiratiano» a Piacenza.**  
Sabato scorso a Piacenza il deputato Varazzani tenne un discorso eloquente allo agli elettori sull'attuale momento politico e sull'opera sua parlamentare. Dimostrò quali sono le tendenze dell'on. Turati e lo spiegò dicendo che i socialisti tradirebbero il proletariato votando ora contro il Ministero.

**Le notizie di Crispi.**  
Napoli 28 (sera). — Lo stato di Crispi si ritiene aggravatissimo; dispareto addirittura; ma la famiglia continua a rifiutare rigorosamente le notizie.

**Volteggiano i corvi.**  
Telegrafano da Napoli: Questa che i preti fecero parecchi passi presso la famiglia Crispi per indurre l'infermo a ricevere i sacramenti.

**ALTRI BRIGANTI SCAPPATI.**  
E così un'altra banda!  
Notizie da Palermo recano che tre evasi dal carcere di Terminali, insieme si sono dati alla latitanza, costituendo una banda.

**NOTERELLE A VOLO.**  
Una fortuna che non è mai toccata... ad un educatore, per esempio!  
Il generale Roberts, che condusse la campagna contro i boschi, già nominato Pari d'Inghilterra, venne ora dotato di 100 mila sterline, affinché egli possa essere alla stessa posizione finanziaria degli altri Pari.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

## LA FILLOSSERA.

Il sottosegretario di Stato Dacconi fu a visitare personalmente le infezioni fillosseriche, volendo, da un lato, rendere conto del funzionamento delle squadre edite a questo servizio. Alle parole che gli esprimono la loro soddisfazione per l'intervento dell'Opera nella grave questione fillosserica, che ha un così vivo interesse per il paese, rispondeva promettendo che nulla risparmierebbe per salvaguardare la fonte preziosa di produzione della laboriosa Provincia.

Come si augurerebbe confortanti queste parole, se si riferissero al Friuli. Ma non è la nostra provincia, bensì quella di Poggia a di Bari, che ebbero la fortuna di una visita e le buone promesse del sottosegretario di Stato.

In Friuli fu bensì inviato un impiegato superiore, del Ministero d'Agricoltura, ma attraverso la provincia come una meteora, dedicando alle ispezioni fillosseriche il tempo che corre fra un treno ed il successivo. Se, dobbiamo credere all'«Amico del Contadino» esso sarebbe ripartito senza neppure dare un avviso alla commissione antifillosserica friulana, né mostrare il desiderio di un abboccamento delle persone che in Friuli hanno preso a cuore, e da molto tempo, la questione della difesa dal temuto nemico.

Tuttavia non vogliamo rinunciare alla speranza, che le buone disposizioni mostrate dal Ministro a Poggia si estendano anche alla provincia nostra, dove è urgente a manifesto il bisogno di ispezioni fillosseriche su una larga zona, per rendere esatto conto della propria attività nel terribile inferno.

Quando in un paese avvengono le prime scoperte fillosseriche, i proprietari delle località vicine, allarmati, avvertono sospetti, d'infezioni, che loro appariscono, in seguito ad una più attenta osservazione, delle loro viti, per ragioni sconosciute deperanti. Ribatecchio ogni due opportuno l'accorrere a visitare i deperanti deperanti, perché i sopralluoghi, in questi casi, conducono facilmente alla scoperta di focolai fillosserici, con risparmio di fatica e di spesa, in confronto delle ispezioni eseguite con metodo sistematico. Appunto per questo la legge stabilisce in questi casi, che i signori Prefetti invino i delegati provinciali a constatare i deperanti.

La nostra R. Prefettura però, per quanto ci si riferisce, non si è data molta premura di ordinare sopralluoghi in quelle località da cui pervenivano notizie che vi potessero essere sospetti di infezioni, ed è avvenuto che l'antifillosserica Prefettura per un sopralluogo a Pozzuolo, è giunta una settimana dopo che in quel Comune si era scoperta la fillossera.

Non c'è da meravigliarsi che tali fatti si verificano, nei nostri uffici governativi, dove gli interessi dell'agricoltura sono affidati ad impiegati che di agricoltura non capiscono un'acca. Ci si assicura però che la solerte commissione antifillosserica locale ha continuato ad inviare per suo conto delegati a visitare le località che venivano indicate come sospette.

La visita curata in Friuli ha troppo grande interesse perché l'opera del Governo non debba effacemente intervenire ad integrare l'opera fillosserica, che con tanta buona volontà hanno passato contribuito a tener lontano dalla Provincia la fillossera, e noi tutriamo fiducia che al Ministero d'Agricoltura e alla R. Prefettura si comprenda la gravità del momento attuale e l'urgenza di non lesinare nei mezzi, che possono giovare a retardare l'insediamento del grave flagello che ci minaccia.

Un viticoltore.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

**Per il ponte a Pinzano.**  
La splendida unanimità di Pinzano.

**Calidoscopio.**  
L'onomatopico. — Domani, 30, 8. Abbon.

## Interessi e cronache provinciali.

voti 13 su 13, e non dico dell'eccellente impressione prodotta a S. Daniele. La società è compattezza, di quella on. amministrazione si opposta e ci rianima.

Ed ora noi potremo ben presto costituirsi in Consiglio, e sottoscrivere il sospirato contratto d'opera.

La assennata deliberazione di Pinzano viene ottimo auspicio e suggello di concordia e colla concordia delle forze vinceranno ogni altra difficoltà.

**Da Tolmezzo.**  
Il processo dei fatti di Villa Santina.  
Tolmezzo, 27 luglio.  
Ultimati del 26.

**I testimoni d'accusa.**  
Furono assunti, oggi soltanto i primi tre a cioè: Clemente Luigi consigliere, Da Prato cav. dott. Romano, Sindaco e Polonia Antonio consigliere, i quali all'annuo di molto l'importanza dei fatti.

La più importante è la deposizione del Sindaco cav. Da Prato, il quale dichiara esplicitamente che la dimostrazione aveva il solo carattere di benevolenza al segretario Moseri, escludendo qualsiasi carattere di violenza contro il Consiglio e l'amministrazione comunale.

Dichiarò che la seduta non fu mai aperta e che esso spontaneamente senza necessità disse ai consiglieri ed al tenente che per quel giorno non avrebbe tenuto seduta, soggiungendo che se avesse preveduto quando poi avvenne (e cioè gli arresti ed il processo) ciò non avrebbe ciò fatto, ma avrebbe tenuta la seduta.

Al P. M. non garba una tale dichiarazione e fa sorgere il primo accidente, che da modo all'avv. Caralli di rispondere come si conveniva.

Avendo il Sindaco dott. Romano date buone informazioni del segretario Moseri, il P. M. presenta un certificato del giorno 27 luglio ricevuto dal locale Commissario di Poggia, che da esso risulta come l'Ufficio municipale di Villa Santina fosse in pieno disordine.

Un altro ad un altro incidente che finisce colla lettura della nota, dalla quale risulta che il sig. Commissario nulla può dire di sua scienza, non avendo visitato quell'Ufficio.

Il testo Polonia nella sua deposizione esclude di essere stato volontariamente impedito di entrare in Municipio, dicendo che invece trovò ciò una prima volta difficile per l'agglomeramento della folla.

Dice che cadendo accidentalmente si distorse un piede e che nella caduta rilevò alla testa un colpo che gli causò una malattia durata 13 giorni. Il colpo veniva dall'alto e non sa dire da chi.

Di tale ferita è accusato l'imputato Moseri, che lo nega reciosamente. L'udienza è levata verso le sei e non è rinviata.

**Da Cividale.**  
L'acqua della fontana. — Commemorazione — Visita gradita. — Concerto vocale.  
Cividale, 28 luglio.

In contraddittorio di quanto è stampato, ieri il Forum triestino, siamo autorizzati, far sapere, che il deposito di Zuccola ha acqua sufficiente per il gettito dei quattro zapilli della fontana. Bisogna quindi ritenere che la tubatura sia in disordine, e che con una semplice ispezione si possa provvedere ai bisogni della popolazione, senza una grave spesa.

Questa sera alle 18 — come abbiamo annunciato. — il cav. G. Gabrioli, commemorerà l'acquavivante della tragica fine di Re Umberto I.

In data del 27 spedimmo al giornale una breve relazione concepita pressoché così:

Questa mane alle 6 e mezza arrivò il reggimento cavalligero di sede in questa città. Fuce all'epoca della nostra Cividale. Sulla piazzetta del caffè S. Marco la musica del reggimento tenne concerto. Tutta la cittadinanza venne a salutare i simpatici giovanotti. Verso le 2 ripartirono lasciando il desiderio di rividerli presto.

Intanto i nostri complimenti al signor comandante ed ai gentili ufficiali e graziosi della visita.

Non essendo stata stampata a tempo,

Non essendo stata stampata a tempo,

ci interessa che lo venga ora. (Not non ne sappiamo nulla. — Uno dei non infrequenti disguidi postali? — N. d. R.)

Ieri una comitiva di buoni amici, capitanata dal sig. maestro Cremese, di Udine, venne condotta alla birreria « alla Taverna » diretta dalla signora Ludolo Emilia. I diversi cori piacquero assai. Un bravo al maestro, un bravo agli allievi, un bravo al sig. Cremese che dirigeva la compagnia.

Della « Riunione Magistrale » ricordiamo la Relazione a domani.

**Da S. Vito al Tagli.**  
Il Consiglio comunale e... Roma intanto 5 15 15

Nella adunanza comunale di ieri furono prese importanti deliberazioni, quali la istituzione delle guardie urbane, la costruzione di alcuni marciapiedi, la riforma dei Regolamenti comunali, ecc.

Da parte però più interessante della seduta fu quella che precedette lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, leggendo un forbito discorso; commosso l'imminente anniversario dell'assassinio di Re Umberto e fu più volte interrotto dalle approvazioni del Consiglio.

Indi l'avv. M. Polo rilevò come la nascita della prima repubblica segnò un momento eminente nella storia nostra, perché dopo la morte « che » con due tombe accolte nel Pantheon, testimonio il diritto d'Italia su Roma, ora anche una Vita novella sorride per le volte del sacro e già santificato. Quindi ai destini ed alla fortuna della Patria, proposte fossero assegnati a Roma i voti e gli auguri del Consiglio con ordine del giorno ispirato alle premesse considerazioni.

Sorse il consigliere clericale sig. Federico Morassutti e, per avvisatore amore alla legalità, ed ai Regolamenti (e si capisce...) domandò fosse la proposta rinviata non trovandosi compresa fra gli oggetti da trattare. (Nel frattempo si avrebbe potuto consultare il Comitato diocesano.)

Già in risposta: che certe questioni devono trovarsi sempre all'Ordine del giorno, nel quale di ogni buon italiano è che era preferibile una franca ed aperta opposizione, ad un protestato che già non riusciva a mascherare il pensiero.

Dopo un mancato emendamento del sig. A. Ceccolo (agente del prelodato sig. Morassutti e Fabris cunotabr del Consiglio) e dopo le provocate spiegazioni, per le quali dovette apparire chiaro a tutti l'evidente significato del voto, il proposto ordine venne approvato dall'intero Consiglio, meno che dal sig. F. Morassutti e sig. G. Carlatto, i quali si dichiararono disposti ad un atto di cortesia verso il Soranzo (Bontà loro), però non vollero compromettere i diritti del Papa!

La questione romana non è dunque risolta. Ma la non attesa discussione ha sollevato un poco certi veli che vorremmo squadrare del tutto, perché sta bene che l'amministrazione non è Politica, ma il sentimento nazionale deve informare una e l'altra e non sollevare equivoci e sotto intesi che, del resto, ripugnando ad ogni onesta coscienza.

**Da Enemonzo.**  
Di Enemonzo e fatti di Ullino. — Congratulazioni!  
Enemonzo, 27 luglio.

Leggo ora nel n. 176 della « Patria del Friuli » del 25 cor. sotto il titolo « Un udinese che si distingue » una lettera da Roma firmata Pasqually in cui si dice che nella gara speciale fra i sottufficiali di addebiatamento ai tri-d'Enemonzo, il sergente allievo ufficiale del 5 regg. Bersaglieri, Guido D'Orlando, si è comportato egregio, seppure riuscire primo riportando il massimo dei punti (24 su 24).

Il di Orlando è di Enemonzo e con la sua splendida riuscita fa onore a sé, alla famiglia, al suo paese.

Al caro amico Guido infinite congratulazioni red'ogni modo che la vittoria ora riportata gli serve di sprone allo acquisto di nuova coraggio per superare i tanti ostacoli che gli si presenteranno. (Bontà di Ullino di giugno alla meta gloriosa, ch'egli si merita.)

« Soccrinas »

Villanova del Judri, 27 luglio. Ancora il suicidio della guardia di finanza.

A complemento delle notizie ieri spedita, aggiungo quanto segue: L'infelice guardia Del Piano era di stazione a Visinale. Il giorno 26 fu collocato di guardia al casello del confine italiano della mezzanotte alle 6 del mattino. Il suo cadavere fu rinvenuto quando il capo posto del distaccamento si recò con altra guardia per il cambio.

Quest'oggi giunsero da Udine per le constatazioni e per le indagini il tenente dei carabinieri e l'ispettore delle guardie di finanza.

Faedis, 29 luglio. La sagra. Ieri, favorita da splendido tempo, riuscì assai animata la sagra annuale di questo ameno paese. Intervenero in buon numero forestieri da tutti i paesi limitrofi; notai parecchi da Cividale e da Udine. L'allegria schietta ed il buon umore durarono fino alle 2 ant. d'oggi, senza il più piccolo incidente.

Sirch è servito. A proposito del caso Sirch si pubblica che il rapporto dell'inchiesta disciplinare pervenuto al Ministro delle finanze ha dato le seguenti risultanze: «Dopo una corsa di oltre un'ora, evidentemente stanco e affaticato, il Sirch stava per essere raggiunto, quando, fatto un ultimo sforzo, saltò un largo fosso e passò in un prato. Anche una delle guardie che erano tra alle di lui cadde sul terreno, ma senza ferirsi, caddo insieme al moschetto, sicché questo, in seguito alla caduta si spezzò nella impetuosa ed esplosiva, colpendo disgraziatamente il Sirch nelle cosce: «Il colpo fu quindi un solo, e non furono vari, come si volle insinuare da taluni, e siccome il moschetto era carico a mitraglia si spiegano le varie ferite contemporaneamente prodotte nel fuggitivo, che apparentemente incolme, continuò la corsa; ma fermatosi poco dopo e raggiunto, venne dichiarato in arretrato, e quindi accompagnato all'Ospedale».

Se anche i risultati delle indagini giudiziarie, ancora non conosciuti, confermeranno quelli susposti, si dovrà concludere che sono proprio una meraviglia costati moschetti che, a Cividale, a Buia — si potrebbe dire: sempre e dappertutto — cascano e sparano automaticamente così a tempo e con tanta precisione.

Si dovrebbe adottarli in prima linea in caso di guerra, quei moschetti. Che strage di nemici!

La Cassa nazionale di previdenza e la pensione dei contadini.

L'Associazione agraria friulana, nell'interesse dei contadini, che ignorano l'importanza e l'efficacia delle istituzioni di previdenza, ha deciso di fare un'attiva propaganda fra le popolazioni rurali per la Cassa delle pensioni.

Si tennero conferenze a San Giorgio della Richinvelda, a San Martino al Tagliamento, a Palmanova, a Palazzolo dello Stella, a Spilimbergo, a Medun, ad Ampezzo, a Enemonzo e a Buttrio.

I primi risultati delle conferenze presagiscono che la propaganda avrà un ottimo successo: l'Azienda Peelle di San Giorgio della Richinvelda, l'Azienda Rubini-Tosoni di Palazzolo dello Stella e il co. Cornaldi di Torre di Zaino, si sono interessati a pro dei loro dipendenti. L'Associazione agraria ha pure fatto stampare un'istruzione per i contadini scritta dal dott. Fileni. L'opuscolo sarà distribuito a coloro che interverranno alle conferenze, e sarà mandato alle Casse rursi, Circoli, Comizi, ecc.

L'Associazione agraria fa voti perché coloro i quali hanno alla loro dipendenza persone addette a lavori manuali, prendano a cuore la cosa, e promuovano iscrizioni numerose alla Cassa nazionale di previdenza.

Ognuno intende come sia bello il cooperare al miglioramento materiale e morale dei contadini, i quali sono i coefficienti principale dell'aumento della produzione agricola, scopo e fine, questo, dell'Associazione agraria friulana.

Rimandiamo a domani diverse corrispondenze da Cividale, da Cormons, ecc.

VENDESI

Casa con esercizio osteria e pistoria avvilatissimi in ottima posizione, sulla strada principale che da Faedis mette a Canal di Grivo e limitrofe frazioni. Per trattative rivolgersi al proprietario Carnanz Firenze di Faedis

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Il mesto anniversario. A Roma.

Per l'anniversario della morte di Re Umberto. La decorazione del tempio. Roma 28 — L'addobbo del Pantheon non differisce da quello dell'anno scorso non per poche ma notevoli modificazioni, le quali lo rendono assai più ricco e armonioso nelle linee e nei colori.

Il tempio, all'interno, non sarà addobbato, per conservare l'austera linea architettonica. Il tumulo, che sorge al centro, è, come l'anno scorso, di forma circolare, a guisa dei tumuli etruschi.

La base del tumulo, che l'anno scorso era tutta in finto marmo, è stata nella sua parte superiore rivestita di velluto cremisi frangiato e listato d'oro, sul quale saranno in giro adagiate le colonne.

Sull'altar maggiore scende un drappaggio di velluto nero nel quale campeggerà una croce di argento.

L'occhiale è chiuso dal tendone ricante l'arma italiana.

Alla cappella dei santi Rasio o Anastasio sarà illuminata la lunetta che segna il punto della sepoltura del Re e porta i simboli della Fede — la Croce — e della Regalità — la Corona di Ferro e lo scettro.

La tomba di Vittorio Emanuele, sola, sarà illuminata da lampadine dissimulate dalle colonne.

La porta è panneggiata di velluto cremisi frangiato e tutto coperto di un velo nero: in alto v'è l'epigrafe:

UMBERTO I RE CRISTIANISSIMO GIUSTISSIMO UNIVERSITÀ ITALICA POPULI ANTIQVVM PRO MERITO FRATERNITV SOLIDVM SIV PRÆCÆTVM NEMATO DVM OMIVM ANIVERSARIUM

Dalla targa recante l'epigrafe, pende il gruppo di stile bizantino composto della Corona Ferrea e dell'Alfa e dell'Omega, simboli della vita e della morte.

Le nicchie ai lati della porta sono rivestite di velluto rosso anche esso ricoperto di crespone nero e circondate da rami di palma e da drappaggiamenti neri.

La nobile decorazione armonizza mirabilmente colle linee austere del tempio e col colore della pietra e dei marmi.

A Monza. La cappella espiatoria.

Stamano, 29, a Monza si compirà un'altra commovente cerimonia; la posa della prima pietra della cappella, che sorge sul luogo del regicidio. — Alla cerimonia sarà presente il duca degli Abruzzi.

La cappella sorge al centro del disegno e la direzione dell'on. Sacconi.

Il sacello, di uno stile prettamente personale, ha l'aspetto di un grande monumento funebre, che complessivamente raggiungerà l'altezza di 24 metri. Si erge sulla pista della Palestra ginnastica sopra un'ampia piattaforma di 3 metri e mezzo, il cui piano superiore trovasi a livello della via Matteo da Campione.

Esso si compone da due parti: la cappella propriamente detta e un faro funebre, ergetesi sulla cappella, che gli serve di basamento.

Il cosiddetto faro è formato da due grandiose mezza colonne di carattere italico-dorico, che vanno restringendosi verso la sommità. Tra di esse è interposta una croce colossale di 12 metri circa, che con felice soluzione è strettamente congiunta al monumento, sia nell'alto, perché le braccia della croce poggiano sull'abaco delle colonne, sia verso il basso, ove la base della croce allargandosi serve di trono al gruppo della Pietà che è sovrapposta all'ingresso del sacello.

Sulla colonna posa una grande urna, l'ampolla del sangue dei martiri sormontata dalla corona reale di ferro battuto.

La piattaforma porta agli angoli quattro stelle circondate da corone d'alloro.

Tutto il monumento sarà di pietra grigia, possibilmente del bel peperino degli arcaici monumenti italici (tempi etruschi, lapis niger del Foro, ecc.) La croce sarà in parte di alabastro, in modo da poterla illuminare di notte mediante un'interna luce elettrica.

Al gruppo della Pietà — la maggiore espressione del dolore — verrà applicata la pollicromia.

Il manto della Madonna sarà di marmo nero di Como: la veste di porfido; il Cristo, di marmo carniceio del Duomo di Milano, meno il viso, che formerà la sola nota chiara del gruppo.

Nell'interno la cappella ricorderà alquanto la semplice disposizione di quella di San Zenone. Nella sottostante cripta sarà indicato il posto occupato dalla

tribuna reale il giorno del regicidio e il luogo ove il Re venne ucciso.

L'insieme è grandioso e nuovo: una concezione profonda, un'altra vittoria per l'illustre autore e per l'arte italiana.

In Provincia.

Latisana 28 — Un manifesto — inaugurazione rimandata.

(D) Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

«Concittadini! A commemorare la trisantesima data del 29 corrente, primo anniversario della tragica morte di Sua Maestà Umberto I, il più buono dei Re, questo Comune concorre con lire 20 nelle spese del palleggiamento nazionale al Pantheon e sarà ivi rappresentato dall' egregio nostro concittadino cav. Ederio Feloso segretario al Municipio.

Non potendosi però compiere in detto giorno il ricordo in bronzo, come era convenuto, questa Giunta Municipale interpretando i cari e giustissimi sentimenti del nostro Re e dell'augusto Suo Genitore, ha deliberato di erogare lire 200 ad incremento del fondo già deliberato dal Consiglio in lire 2000 per l'edificazione di un monumento, e ciò anche per tener sempre viva la sacra fiamma della carità, che deve attraversare tutti i popoli dell'universo.

Latisana, 28 luglio 1901. Il Sindaco: A. Marin.

La cittadinanza per vero dire, avrebbe desiderato qualcosa di più, per commemorare il primo anniversario dell'assassino dell'amatissimo Re Umberto.

Siccome però il 20 settembre verrà inaugurato il ricordo in bronzo, così è sperabile che in quell'occasione la Giunta e Comitato si adopreranno perché si abbia una commemorazione degna della circostanza, e si abbandoni l'idea di fare le cose in famiglia.

Tolmezzo 28 — Commemorazione — Ad iniziativa di un Comitato presieduto dal Sindaco, avv. Berchiasa Nigris, alle ore 17 nella grande sala del Municipio, fu oggi solennemente commemorato Re Umberto.

Intervenero le autorità molte signore ed un pubblico affollatissimo.

Presentato con poche parole dal Sindaco, pronunziò un forbito ed elegante discorso l'avv. G. B. Moraglia, nostro Pretore, che alla fine fu replicatamente e calorosamente applaudito.

A Udine.

Non Lo vedremo mai più!

Volge oggi un anno dacché la più fiera e nel tempo istesso la più mite, la più benefica figura di Sovrano, è scomparsa, anzi con mano nefanda, sacrilega, divelta dal mondo dei vivi. Ma pur vive nei ricordi; vive nella platea di grandi che onorarono la Patria. Ora che il tempo è lenito il dolore, le anime, comprese d'ineffabile mestizia, possono con una certa calma misurare l'orrore del più grande sacrilegio che abbia disonorata la patria, del « più grande delitto del secolo ».

Con calma... ma non senza profonda mestizia. Il tempo non serve che ad acuire il dolore nelle anime gentili e penose.

Più i giorni passano e più la realtà della sventura si fa dolorosamente intesa... Umberto non è più... è scomparso... come una visione... e non lo rivedremo proprio mai più!

Oh ben può comprendere il senso doloroso di queste parole chi lo vide baldo... di quella sua baldanza onesta, fiera baldanza di soldato, fiduciosa baldanza di padre — galoppare davanti al suo Esercito, fra le ali di un popolo plaudente.

Ma più vedremo il suo sguardo sfiorante d'orgoglio e di amore per il suo esercito, per il suo popolo; quello sguardo che scrutava nei cuori e che scendeva nelle anime.

Ma più... Ma più Lo vedremo, fra le serocose degli applausi, inchinare cavallerescamente alla Regina d'Italia, donna e regina del suo cuore... di quel cuore grande che aveva battuto all'unisono con quello della Spesa regale, per il popolo d'Italia... di quel cuore spezzato e reso muto per sempre per mano d'italiano, il cui nome maledetto non si può senza un fremito di ribrezzo pronunciarlo.

Ignominia su lui, ma più ancora che su lui, scontro, per cui giustizia è fatta, ignominia e maledizione su coloro che ne armarono la mano sacrilega, paricida e patriocida.

Il prode soldato di Villafranca, l'amico degli oppressi, degli infelici, il genio tutelare e benefico d'Italia... Umberto, non è più!

Ave, o accestrata ombra dolente, ombra cara e mai abbastanza lagrimata... Ti rasserena... Il tuo volto porta sempre le stimate del più grande dei dolori, quello che infligge la ingratitudine, nera mostruosa. Ti rasserena e ti placa, ombra cara ed insanguinata, e volgi un sorriso di conforto, di benedizione, questa Patria, colpevole sì, ma ah quanto infelice!

Udine, 29 luglio 1901. C. Del Mestre.

Il preparativo alla Palestra.

Di buon mattino abbiamo dato una occhiata alla Palestra.

Sopra il portone appaiono a caratteri cubitali le parole: «XXIX luglio». All'ingresso sorge, sopra una colonna, il busto di Re Umberto, opera dello scultore De Paoli. Sotto la colonna è posta la seguente epigrafe:

«Perdonò sempre a chi fosse del male sacrificò la vita al dovere e al bene della patria fino all'ultimo respiro e studiò di adempiere la sua missione».

L'epigrafe è circondata da allegorie e della scultura «Villafranca, Napoli, Casamicciola».

Il lavoro, benissimo riuscito, è opera del pittore Vincenzo Mattioni. Sotto il piedistallo, guardinzioni di fiori, benissimo disposte dal bravo Paoletti.

La cerimonia di stamano.

Il numero corteo si formò verso le 8 e mezza nella sala Aiace, nell'ordine seguente:

Pompieri — Banda cittadina — Corone: una veramente splendida del Municipio, opera dei giardinieri municipali; poi altre due della Società reduci dalle Patrie battaglie e del Circolo liberale costituzionale — Autorità.

Fra i notabili vedemmo: Ing. avv. V. Canciani, cav. Giovanni Colliardo, cav. Schiavi, assessore, cav. A. di Trieste, presidente del Cons. Prov., cav. Ignazio Renier, presid. della Deput. prov. on. Girardin, sen. G. L. Peolis, Bergagna cons. com., cav. Carlo Marzattini, avv. Merizzi proc. del Re, cav. Gio. Batt. Romano, pres. Cong. Carità, cav. Luigi Bardusco, vicepresidente e cav. Gualtiero Valentini, segretario per la Camera di Commercio, prof. cav. I. d'Aste, prof. G. Del Pappo, per le Scuole d'Arti e Mestieri professor cavaller Misani preside dell'Istituto Tecnico, prof. Giovanni Nallino, cav. L. Barbieri, per la Associazione dei commercianti ed Industriali del Friuli, prof. cav. Fracassetti, professori V. Marchesi, Lesina, di Gasparo, Mantovani e Petronio, pretore Contin, avv. Linussa, avv. Vatri, assessore, cav. Cotta, intendente di finanza maggiore cav. Pasqualis, co. Benza, direttore delle poste, cav. Pascoli, ispettore della posta, avv. Leitamburg consigliere comunale, Giacomo Ferrucci, cav. G. M. Cantoni, perito Michele Perlasini, presidente, avv. avv. G. B. Billia, avv. avv. Antonio Measso, avv. Degani, Aristide Bonini, per la Cassa di Risparmio e Monte di Pietà, cav. Pietro Capellini, assessore, avv. Giuseppe Nizis, prof. Bonomi, Giovanni Gambieras, per la cucina economica, Antonio Beltrame assessore, cav. Guglielmo Hejman per la Società Reduci veterani del Friuli, avv. d'Adda ispettore forestale, prof. Bahala preside del Liceo, avv. Bertolissi, G. B. Volpe, Antonio Faano, prof. L. Petri direttore scuola Pozzuolo, Domenico de Candido per l'Istituto filodrammatico T. Ciconi, Pietro Misio e cav. rag. Francesco Pertoldi per la confraternita dei calzolari... e chissà quanti altri ci sfuggono.

Seguivano le Società coi rispettivi gonfaloni, accompagnate dai numerosi soci. Notammo la Società Reduci patrie battaglie; Collegio Gabelli; Scuola tecnica, Istituto tecnico, Ginnasio e Liceo, Orfanotrofo Tomadini, Società Tappizzieri e sellai, Società Dante Alighieri, Società Calzolari, Società Mazzucato, Touring Club, Moti del Friuli 1864, Circolo liberale costituzionale, Osoppo, Istituto Rozati, Società m. s. Marzotoli, fornai, sarti; Emigrazione Trieste, abruzzata, Comizio generale 1848-49, Confraternita calzolari.

Numerosissimo pubblico.

Il corteo attraversò al suono della marcia reale, la Piazza Vittorio Emanuele; si diresse per via Daniele Manin, Piazza del Patriarcato, via Gorgi, via della Posta, e si fermò dinanzi alla Palestra, dove sorgeva il busto del defunto Re.

Qui vi furono deposte le corone.

Pronunziò brevi ed elevate parole il Senatore Peelle, rilevando come solo l'infame mano anarchica potesse colpire il più buono, il più giusto dei Re.

Raccomandò alle madri ed ai maestri di ricordare ai figli ed ai discepoli il Re Martire morto vittima della sua bontà, della sua fiducia bonaria.

Il breve e semplice discorso del senatore Peelle commosse il pubblico, che proruppe in applausi.

Indi il corteo riprese, al suono della marcia reale, la via fino al Municipio, ove si sciolse.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

NEL PRESIDIO.

Stamano in un locale interno, all'uso disposto, della Caserma di cavalleria, si svolgeva una mesta e commovente funzione, il Raggiamento cavalleresco di Saluzzo riunito alla presenza degli ufficiali tutti, inviava un saluto ed un rimpianto alla sacra memoria del compianto Re.

Il colonnello Salvati con ispirata parola prese a trattergliare la vita di Umberto I come Re, come soldato, come cittadino illuminandone le parti più salienti.

Descrisse, commovente, la triste sua morte per mano di un italiano, chiuse il discorso con una felicissima perorazione, invitando i suoi soldati a circondare di un pensiero affettuoso la tomba del compianto Re, in quel momento circondata dal dolore di tutta l'Italia ed a rinvigorisca i loro propositi di fedeltà nella Dinastia nella Costituzione.

Il Comizio a Feletto.

Una «Lega di miglioramento».

Sabato sera, alle ore 8 e mezza, ebbe luogo a Feletto Umberto l'annunziato Comizio per fatti di Berra.

Assistevano alla riunione circa un migliaio e mezzo di persone, stipate sul piazzale della Chiesa; molti gli accorsi da Udine e dalle borgate e campagne circostanti.

Prese prima la parola il Presidente del Comizio sig. Beroglio Pietro, segretario del Circolo socialista di Feletto. Il sig. Fantini Massaniello portò il saluto e l'adesione del Circolo socialista di Udine.

Prese poi la parola il dott. Costante Galletti, salutato al suo apparire da un caldo applauso.

L'oratore ricordò con parola calma e misurata i tristi fatti di Berra, disse che i Comizi organizzati dai socialisti non hanno lo scopo di predicare l'odio; bensì di far comprendere ai lavoratori come essi abbiano il diritto, anzi il dovere, di organizzarsi.

L'attuale stato di cose — disse il dott. Galletti — perdurerà con tutti le sue tristi conseguenze, fino a quando la forza operaia, che costituisce ora la maggioranza di fatto, non diventerà maggioranza anche di diritto.

Fecero un caloroso appello alle madri, alle quali dimostrò i tristi effetti della mancanza di organizzazione delle classi lavoratrici.

Accennò anche ai tempi di libertà in cui viviamo.

«Ci è permesso — disse — attualmente di affittarci, e di unire le nostre forze disperse da una reazione incostante; perché dunque non dovremmo approfittare di quest'ora di libertà, destinata ad apportare infiniti beni alle classi lavoratrici?»

L'oratore fu spesso volte applaudito e al termine del suo discorso fu salutato con una grande ovazione.

Durante il discorso si udì un fischio, suato zittito.

Prese poi la parola il sig. Libero Grassi il quale trattò della necessità di istituire anche in Friuli leghe di miglioramento.

Accennò con poche parole ai punti principali su cui si basano le leghe di miglioramento; e seppe interessare l'uditorio nonostante l'ora tarda, e l'indole del tema, il quale, sebbene non arido, richiedeva una maggior attenzione da parte del pubblico, già trasportato dai dott. Galletti negli estasi spazi dell'idealismo.

Fu poi letto ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno.

«Il popolo di Feletto Umberto è passi limitrofi, adunatosi in pubblico comizio il 27 luglio 1901, riconosce che le cause dei fatti di Berra hanno la loro origine nella cupidigia padronale, fa voti che simili fatti di sangue non si avverino più; e per dare piena, condiscendenza all'opera civile e umanitaria che le leghe di miglioramento vanno esercitando, dichiara di fondare una anche in questo Comune, la quale sarà la prima in Friuli».

Assisteva alla conferenza il vice-ispettore di P. S. dott. Marpillero con alcuni agenti.

Nessun incidente.

Il comizio di Feletto, ordnatissimo e non interrotto da nessun incidente, dimostra ancora una volta come il popolo sappia servirsi con saggia misura della «libertà coll'ordine».

L'agitazione di calzolari.

La nuova fase — Più ragionevoli propositi.

Ieri, come sabato annunciamo, alle 15 ebbe luogo nei locali della Società operai, l'adunanza dei calzolari dipendenti, allo scopo di associare i mezzi più prolifici per migliorare le condi-

zioni miserabilissime in cui versa la misura di ritorsione dell'opera loro. Vantaggiosi il numero esiguo dei contribuenti l'argomento di capitale importante da trattare a unanime parere venne rimandata la convocazione ad epoca imprecisata.

L'organo friulano a Gorizia.

Il concerto-ballo Franz. Abbiamo da Gorizia, 28: Ieri ebbe luogo il collaudo dell'organo della nostra Metropolitana, ridotto ad organo liturgico moderno dalla Ditta sig. Beniamino Zanib, di Camino Cadovio.

Allo 10 aut. segui l'esame di collaudo da una commissione composta dei seguenti signori: Prof. Vittorio Franz di Udine, M. S. Corrado Carlopai, Farroco Gioz, Kokosar, Danilo Faigel e Don Francesco Setnicar.

Padiglione drammatico Zamperla.

Moltissimo pubblico intervenne alla rappresentazione di sabato e non meno a quelle di ieri.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Riusciti vane le pratiche esperite da questa Camera perche il prof. Arelia, addetto commerciale alla R. Ambasciata di Costantinopoli, visitasse anche Udine, al avvertirono i signori industriali e commercianti della provincia che il suddetto si trovera a loro disposizione presso la Camera di commercio di Venezia nei giorni 30 e 31 corr. dalle ore 9 alle 17 per dare notizie circa il commercio col Levante.

FRA LE ARMI.

Fel triste anniversario.

Il Ministero della guerra ha ordinato che oggi nell'esercito si faccia l'orario dei giorni festivi.

Le truppe saranno dispensate dalle istruzioni principali; in tutti i corpi e presidii si terranno delle conferenze sul truce malfatto.

I forti e gli edifici militari alzeranno la bandiera a mezz'asta; i presidi faranno le salve d'uso.

Il Bollettino.

Impiegati civili. — Celotti ragioniere principale di artiglieria alla direzione di Venezia e promosso di classe.

Riserva: — Il tenente Grappanelli e trasferito a Udine.

Un congresso di ufficiali in congedo.

Domani si inaugura in Roma il II Congresso degli ufficiali in congedo.

In tale occasione avranno luogo gare di tiro e schermistiche, cui prenderanno parte ufficiali in congedo e in attivita di servizio.

Il onello ai capitani l'8 agosto.

Il Giornale militare informa che la distribuzione del cavallo ai capitani di fanteria avverra l'8 agosto presso i reggimenti di cavalleria Nizza, Firenze, Saluzzo, Alessandria e Lodi per i capitani di stanza nel Veneto.

Il telemetro acustico.

Il generale Giletta ha inventato un telemetro acustico per servire in tempo di guerra, a dare approssimativamente la direzione d'onde proviene una detonazione dovuta all'artiglieria che faccia fuoco nascosta.

Il Ministero della guerra, sentito il parere dei tecnici, ha disposto perche tale strumento sia costruito, sotto la direzione del Giletta, onde provarlo nelle prossime manovre estive.

Appartamento d'affittare.

In piazzetta Valentini, e d'affittare il secondo appartamento, dalla casa al numero 4.

La Banda militare.

Ieri sera la banda del reggimento di fanteria suonò a meraviglia la Fiera di Lipista, pezzo che fu vivamente applaudito. Il pubblico chiese con insistenza il bis.

Treno di piacere.

Per il 4 agosto, in occasione della regata a Venezia, la ferrovia ha concesso un treno di piacere da Udine per Venezia col ribasso del 60 per cento.

Chiamate sotto le armi.

Si annunzia che oltre le classi della milizia mobile della Puglia, della Calabria e della Basilicata, pel 26 del prossimo agosto avrà luogo la chiamata generale sotto le armi, per un periodo d'istruzione di venti giorni, la prima categoria 1878 dei granatieri, della fanteria, dei bersaglieri, dei zappatori e dei minatori del genio, meno quelli della Sardegna.

Sul Matajur.

Ieri, col treno delle 17, sono partiti il Comitato ed un certo numero d'invitati per la cerimonia della prima pietra della gran croce isoclaste sul Matajur.

La cerimonia, com'è noto, deve aver avuto luogo stamane alle 7, avendo i giunti compiuta nelle ore di stanotte la interessante ascensione. Ritourneranno nel pomeriggio.

Della gita e della cerimonia avremo relazione domani, essendo fra gli invitati anche un rappresentante del Friuli.

Il busto al vescovo Antivari.

Mercoledì mattina 31 corr. alle nove e mezza nel nuovo teatro annesso al Seminario avrà luogo l'inaugurazione del busto a mons. Antivari.

Il busto è lavoro pregiatissimo dello scultore prof. Luigi De Paoli.

Sevitore a ufo.

Venne arrestato ieri, per truffa di cent. 85, per consumazioni prese al caffè Corazza e non pagate, Papinutti Agostino, contadino da Buis.

Il concerto Olita.

di cui già accennammo, è stato opportunamente rinviato a mercoledì sera, alle ore 21, nel Teatro Nazionale.

Ne daremo domani il programma, attraente assai.

Portamonete perduto.

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, un addetto al padiglione del signor Antonio Zamperla stava seduto al di fuori del Caffè Corazza, e, per scrivere, aveva levato di tasca il portamonete e poggiato su un divano. Poco dopo andò via e dimenticò il portafoglio. Ritornato, stamane, sulle tracce di esso non lo trovò più.

Il portamonete oltre a carte d'importanza teneva pure più un centinaio e mezzo di lire.

Chi l'ha trovato farebbe opera buona a restituirlo al suo proprietario.

Al campo dei giuochi.

Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10; posti distinti cent. 30.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentini (Via Profettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottigliere di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Paniera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottigliera.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario del fallimento, aumentato del 10%, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso. Udine, il 24 luglio 1901.

Il Curatore avv. Eymete Tavasani

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date/Time, Temperature (max/min), Wind, etc. for the period 28-7-1901.

CRONACA DELLO SPORT.

L'evento splendido del giuoco del pallone.

Moltissimo pubblico, signori, operai cittadini e forestieri ieri al campo dei giuochi; attratto dallo svariato programma.

Riuscitissime le partite al pallone giuocate con molto calore; divertentissimo il tiro al piccione, ed infine esilarantissima la corsa nel sacco nella quale ebbe termine lo spettacolo.

La banda di Paderno suonò molto bene rendendo animatissimo il convegno.

Peccato che siamo agli ultimi giorni e che solo ci resta domenica ultima giornata di giuoco per i bravi romagnoli.

Per quel giorno si preparano molte cose e noi auguriamo alla Società un esito splendido come quello di ieri.

La festa di Palmanova.

Bravi note, causa l'abbondanza della materia.

Riuscita completa della festa, concorso immenso di forestieri provenienti dalla nostra città, dalla bella Trieste sempre pronta ad accogliere ad una festa friulana, e infine dai molti paesi circovicini.

Accenniamo alla corsa su strada che ebbe luogo alla mattina, riuscita splendida sia per il numero dei corridori, sia per la valentia dai migliori di essi.

Nella corsa intersociale arrivò primo il sig. Tamburini in ottimo stile.

In quella nazionale, nella quale correvano anche il sig. Emiliani Giacinto di Lugo e il nostro Carlini (Pieri ciava) l'arrivo diede luogo a proteste rumorose e generali.

Noi per ora non entriamo in merito della questione. Parecchi della giuria sostenevano che il Carlini toccò primo il traguardo, con un vantaggio di 20 cm.; altri volevano l'arrivo simultaneo coll'Emiliani.

Fu fatta la proposta di rifare la corsa (bazzecole) come se rifare una corsa di km. 20 sia una cosa da ridere!), che non venne accettata dal Carlini, mentre pare che l'Emiliani fosse disposto a correre nuovamente.

Fra bona pacis venne decretato l'arrivo simultaneo con conseguente spartizione dei premi fra i due vincitori.

In ogni caso fu una bella affermazione della valentia del nostro Carlini che seppe sostenere il treno infernale e la lunga quasi irresistibile volata dell'Emiliani, corridore di prima forza.

Udine poi riportò il primato anche nel concorso della squadra, risultando prima (premio: un bellissimo gosalfo, che oggi si vede esposto, nelle vetrine del negozio Verza).

Essa seppe presentare al convegno circa 70 soci.

La festa continuò brillantissima anche alla sera ma l'incidente Emiliani Carlini che aveva diviso Palma in due partiti, era il tema di ogni ritrovo.

In complesso, ripetiamo, tutto riuscì splendidamente.

Di ciò va ampia lode a quel solerte comitato.

Omaggio di simpatia.

Ci si comunica: «Parecchi amici del console del Touring Club Italiano» rag. De Agostini Luigi avendo appreso che il Consiglio Generale del Touring lo ha proclamato Socio benemerito, pubblicamente ne fanno le loro congratulazioni all'amico per l'onorificenza ottenuta».

Bollettino dello Stato Civile

dal 21 al 27 luglio 1901. Nascite. Nati vivi maschi 19, femmine 2, morti 1, Esposti 1. Totale N. 16.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Giannini, sartò, con Teresa Vidussi, casalinga — Ivo Caudotti, scrivano, con Teresa Zughiani, contadina — Amadio Ellosi, cuoco, con Maria Grossi, setaiuola — Riccardo Parosa, ragioniere, con Anna Loi, agiata — Pietro Fracasso, oste, con Anna Del Torro, casalinga.

Morti a domicilio.

Antonio Della Bianca di Eurico Giovanni di mesi 4 — Angelo Buffon fu Domenico, d'anni 90, domestico — Vittorio Cola di Antonio di mesi 2 e giorni 18 — Teresa Giorgini-Ferroglio fu Giuseppe, d'anni 79, contadina — Caterina Franzini d'Angelo, d'anni 1 e mesi 7 — Duemina Minotto di Giovanni, di mesi 10 — Teresa Vignandò, di giorni 18 — Teresa Balzani-Balio fu Giovanni, d'anni 78, possidente — Ines Pallotta di Leopoldo, di giorni 18 — Giovanni Maria Buttigioni fu Pietro, d'anni 68, ex squadrato ferito — Carlo Assenti di giorni 10 — Cristiano Vettorello di Eugenio, d'anni 18, scolaro — Elise Minghetti-Zimolo fu Egida, d'anni 45, casalinga — Giovanni Danese fu Girolamo, d'anni 77, scrivano — Teresa Scagnetti di Luigi, di mesi 5 e giorni 14.

Morti nell'Ospedale civile.

Apollonia Consorte-Zampara fu Bartolomeo, d'anni 88, lavandaia — Ferdinando Rosetti fu

Giuseppe, d'anni 64, muratore — Anna Zamaro-Modotti fu Valentino, d'anni 49, contadina — Giacomo Olapic di Giovanni, d'anni 32, muratore — Antonio Garzetti fu Giovanni, d'anni 72, fardolo — Maria Del Forno-Giochiati fu Antonio, d'anni 41, contadina — Luigi Zilio fu Giuseppe, d'anni 36, indoratore — Maria Missan di Andrea, d'anni 22, setaiuola — Giuseppe D'Anna di Valentino, d'anni 27, agricoltore. Morti nella Casa di Ricovero. Agostino Volpatti-Cocchetti fu Santo, d'anni 76, casalingo. Totale N. 25 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del reglo Lotto

Table with 5 columns: City, Numbers, Prizes. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Enrico Merdati, Direttore responsabile.

ALBERTO BARRABELLI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Gioseffini N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Spedalotto DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Toujours "AMARO GLORIA"

So la piazza di Foggia. Uno bravo signorino: E' un po' che tempo solda. E' un bravo cu' de' Culo. Se al malin, ce restet. Si basel di dur se di obitio. Son passato? — E' pront il Mledi. I' restetud dat galandini. Ur darin l'amaro Gloria. — Ma Sior Sordri no rest muret? — Si, va ben; ma al so Giordano. Lu ha lassat come ricard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia "Gloria" di Foggina, ereditò dal povero Sordri il segreto e la privativa di vendita dell'Amaro Gloria.

Non adoperare più tinture dannose

Biotipolo all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nalino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniela Manin.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia UDINE

Via della Profettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

BOTTIGLIERIA ADOLEO PARMA

Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lippioni medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

R Osservatorio Baccologico di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Giallo con bianco giapponese; Primo Corea (incrociato) Poilgiallo cinese sferico Spedidi risaltati - Condizioni vantaggiose.

Burelli Pasquale geometra-agronomo.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a Vapore, in Plaig (Udine) con apposito Mulino a Cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono sostanzioso e privo di acidi avendo sistemi di assogugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Fellicceria n. 7 con deposito di tutto l'ampio materiale nonché farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Nelle certezza di accontentare i buongustai spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoche.

Presso la suddetta Ditta trovano vendibili un paio Macine Bresciane ad una Gramola meccanica per panifilo.

Vendita di Calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la Stazione ferroviaria di Tarcento. La produzione giornaliera — circa 100 quintali — l'ottima qualità, il prezzo mitè, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini & Morgante.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330. - Ginnasio L. 480 - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi. Spessa Francesco Direttore Proprietario.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829.

Il Consiglio Generale, adunatosi addi 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.238.983.86; — delibero prelevare da questa somma L. 338.131.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a L. 148.338.06.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartiti ai soci per risparmio L. 13.485.276.89

per l'Amministrazione Vittorio Scala.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi — Udine.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Peronospera... Nella scorsa estate... Attentato - S. Domenico, Talamo, (Coenza) 10/9/1901...

Tosse, Catarro, BRONCHITI... Questo eccellente prodotto fu dichiarato miracoloso...

La Tisi - Tubercolosi... La guarigione anche in ammalati già licenziosi...

La neurastenia, l'impotenza... La cura che ha dato i migliori risultati...

La calvizie... ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica...

Gotta - Reumi - Artrite... nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche...

La sifilide... ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Sifilide...

Il Diabete... il guarirlo è veramente con la cura Obsterati...

La Hemorragia... il restringimento, la goccia, tutto grazie...

Grossisti: Milano A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino G. Torta, via Roma, 1 - Venezia, Farm. Tronco, Campo S. Cangiano...

PETROLINA... A BASE DI PETROLIO LUDORO... Unica che possa veramente assistere a chi ha una bella, folta e rigogliosa capigliatura...

NOVITA PER TUTTI... SAPONE AMIDO-BAYET... Nuovo tipo di sapone inventato dalla ditta Angelo Genovesutti...

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI... Marca Gallo... Con esso chiunque può ottenere a licido con facilità...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO... Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino...

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio! In Udine trovati paragonare presso il signor Angelo Genovesutti in via Marostoverschio.

Le migliori tinture del mondo... Rigeneratore universale... ACQUA CELESTE AMERICANA... Tintura fotografica istantanea... UHOVÈ AMERICANO...

ORARIO FERROVIARIO... Partenze Arrivi... DA UDINE A VENEZIA... DA VENEZIA A UDINE...

TORD-TRIPLE... Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO... Dichiarazione... Fratelli Poggiori...

LA RICCIOLINA... indispensabile dei capelli preparata dai signori Poggiori e associata ad un...